

beffò sino alla fin de' suoi giorni. La carta di tale restituzione conservata negli archivii del vescovato de la Rochelle, comprende parecchie epoche, la prima delle quali è del 3 marzo 1074 fatta al castello di Saint-Maixent; la seconda è quella della ratifica di tale restituzione del 9 aprile seguente nel castello di Vouvent, in *Volventi castro*; la terza di una nuova conferma fatta molto dopo dal duca Guglielmo IX. Tale era anticamente l'uso di confermare le prime carte con addizioni che si ponevano in seguito dell'atto stesso. L'anno 1079 il duca d'Aquitania dichiarò guerra a Guglielmo IV conte di Tolosa; ma questi venutogli a fronte, lo sconfisse davanti Bordeaux, e gli uccise cento cavalieri dei più distinti del suo esercito. Lo storico che riferisce questo fatto assai dubbioso, aggiunge che il conte di Tolosa attaccò quello di Poitiers a tradimento, e che questo ultimo se ne irritò tanto che venne sino a Tolosa alla testa di tutti i suoi vassalli per farne vendetta; che saccheggiò i dintorni della città, la prese e la restituì poco stante. Nel 1082 malcontento di Aimar III visconte di Limogi, Guglielmo assediò questa città e incendiò le chiese poste intorno il castello. Nel 1080 intervenne coi grandi d'Aquitania al concilio di Bordeaux, e ne ratificò gli atti. Finalmente nel 1086 egli terminò i suoi giorni nel castello di Chizè il 24 settembre giusta le croniche di Maillezais e di Vezelay appoggiate sopra documenti dell'abazia di Moustier-Neuf. D'altra parte rinviensi nel cartolare di Saint-Maixent una carta dell'anno 1087 colla data: *regnante rege Philipo in Francia, Gofreddo duce in Aquitania* in occasione della vendita fatta a un tal Pietro figlio di Martino Esperun di una terra chiamata *Corsiolo*. La qual data viene confermata colla carta di ostaggio fatto da Pietro di Nieul della prevostia di Quadruvie alla chiesa di Limogi sotto il regno di Filippo I. *Facta est*, è detto, *haec scriptio Kal. maii luna XXV in anno quo mortuus est Guillelmus dux*; locchè accenna l'anno 1087 in cui il 25 della luna cadeva al 1.º maggio (*Arch. de S. Etienne de Limoges*). Guglielmo o Guido Gofreddo fu seppellito nella chiesa di Moustier-Neuf sotto un magnifico mausoleo di marmo che rimase distrutto col cader di una vòlta nel 1643. Ne fu poscia altro sostituito in pietra. Egli fu il primo duca d'Aquitania che ab-